

L'OMAGGIO Il FRaC di Baronissi ricorda la celebre stilista

Webinar e video d'autore sull'arte di Coco Chanel

di Fortunato Caso

In occasione del 50esimo anniversario dalla sua scomparsa, avvenuta il 10 gennaio del 1971 nella lussuosa suite dell'Hotel Ritz di Parigi, il Museo-FRaC celebra Coco Chanel, all'anagrafo Mademoiselle Gabrielle Bonheur e il suo genio creativo. La grande stilista francese che ha rivoluzionato il concetto di femminilità, icona della moda, figura fondamentale del fashion design del ventunesimo secolo. «Coco Chanel è stata per l'intera cultura artistica, l'insuperabile stilista del Novecento - afferma il direttore artistico del Museo-FRaC

Baronissi, il professore Massimo Bignardi - Un'artista che, appena ventunenne, ha respirato e fatti suoi i fermenti rivoluzionari della Parigi dei primi tre decenni del secolo, segnati dalle esperienze delle avanguardie artistiche: dai fauves ai surrealisti, attraversando l'analisi e la sintesi cubista, la dissacrazione futurista, l'astrattismo e il nichilismo dadaista». Ispirato alla figura rivoluzionaria della stilista, nasce "Coco Chanel. Line", l'evento in cartellone questa sera alle 19 sui canali digitali del museo, che apre la rassegna "Dialoghi con l'arte", a cura dell'associazione culturale Tutti Suonati. Un format che si propone la divulgazione di contenuti relativi al mondo delle arti contemporanee, condotta attraverso il dialogo interattivo e dinamico, che mette in relazione il contesto artistico di riferimento, esperti del settore e il pubblico del Museo-FRaC, accompagnandosi al più ampio programma di mostre ed esposizioni del Fondo Regionale d'Arte Contemporanea. Il primo appuntamento dedicato a Coco Chanel sarà accompagnato dalle letture di Nicla Antonaccio ed Andrea Avagliano, redios quest'ultimo dai successi delle serie tv "L'amica geniale 3", "I bastardi di Pizzofalcone 3", "Mina Settembre". Le voci dei due attori faranno da fil rouge agli interventi del prof. Massimo Bignardi e di Clotilde Cicatiello, docente a contratto presso il Dipartimento di Studi Umanistici/DIP-SUM dell'Università degli Studi di Salerno e collaboratrice del Centro interdisciplinare per gli Studi di genere e la Pari Opportunità (OGE-PO), esperta di storia delle professioni in ottica dei Gender Studies. La moderazione sarà affidata ad Ilaria Cotarella, con la segreteria organizzativa di Domenico D'Auria e Pio Manzo. Communication Project a cura di Barbara Landi e graphic design di Enzo Flociardi. A fare da preview all'evento, la pubblicazione del videoclip originale "Coco Chanel. Line" autoprodotta, con la regia di Francesco Domenico D'Auria. Ambientato negli anni Trenta, riprende la stilista intenta a disegnare. "Essere eleganti non vuol dire sbalordire la gente con abiti eccentrici. La semplicità è la nota fondamentale di tutta la vera eleganza. Ci sono stilisti che cambiano moda ogni settimana, io invece ho creato un stile e, come dico sempre, la moda passa ma lo stile resta - sottolinea Coco protagonista del video - Devi essere bellissima a trent'anni, affascinante a quaranta e irresistibile per il resto della tua vita. Molti



Nella foto in alto, la celebre stilista francese Coco Chanel, della quale lo scorso 10 gennaio è ricorso il cinquantesimo della morte. Al centro, a sinistra Nicla Antonaccio, a destra Andrea Avagliano, qui sopra, una delle sale del FRaC

mi copiano ma a me non dispiace, la copia è successo... E si chiaro, io non faccio moda, io sono moda".

Gli attori

Nicla Antonaccio nasce a Benevento nel 1986 e frequenta i primi laboratori teatrali diretti dalla Compagnia Eidos. Nel 2007 si

iscrive alla facoltà di Psicologia presso l'Università di Pescara. Nel 2013 frequenta la Scuola di Cinema Pigrecoemmo di Napoli; nel contempo dirige un coro parrocchiale ed una compagnia teatrale nella sua terra d'origine mettendo in scena, in veste di regista e attrice, spettacoli dedicati a tematiche sociali quali la violenza sulle donne. Classificandosi terza ad un contest vocale, nel 2018 frequenta la scuola di doppiaggio Good Academy di Benevento. Approfondisce gli studi di musicoterapia frequentando

la Scuola Triennale Carlo Grusaldo. Ha preso parte a diversi ortometriaggi e ha prestato la sua voce in vari audiolibri.

Andrea Avagliano nasce a Battipaglia nel 1980. Dopo aver conseguito la laurea in Economia e il Master in Management della Cultura del Ravello Festival, frequenta il Centro Universitario Teatrale dell'Università degli Studi di Salerno diretto da Renato Carpentieri: proprio con Carpentieri inizia il suo percorso artistico,

*Andrea Avagliano
e Nicla Antonaccio
i due interpreti
del corto diretto da
Francesco D'Auria*

partecipando ad uno studio de "L'enciclopedia dei morti" di Danilo Kis nell'ambito del progetto "Museum". Inoltre studia Pianoforte e Didattica della Musica presso il Conservatorio G. Martucci di Salerno, e Songwriting con Marco Falagiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA